

13-07-2015

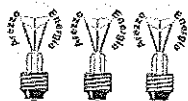
AREZZO Notizie

FLASH NEWS: BAMBINI DISABILI, DALLA REGIONE 550.000 EURO PER INCLUS...

Scuole paritarie, rimborsi 2013-2014 fermi in Regione. Mugnai: "Così 334 istituti al collasso"

«Provvedimenti urgenti per pervenire con la massima tempestività alla ripartizione e assegnazione dei fondi spettanti agli istituti paritari toscani per le annualità 2013-2014», così da superare una «condotta lesiva della buona tenuta delle scuole paritarie toscane e dunque, in definitiva, della libertà di scelta educativa che deve essere garantita ai cittadini»: chiede questo, il Capogruppo [...]

Redazione Arezzo Notizie



CONSORZIO
AREZZO ENERGIA



13 luglio 2015 13:52 | Pubblicato in Politica, Arezzo



«Provvedimenti urgenti per pervenire con la massima tempestività alla ripartizione e assegnazione dei fondi spettanti agli istituti paritari toscani per le annualità 2013-2014», così da superare una «condotta lesiva della buona tenuta delle scuole paritarie toscane e dunque, in definitiva, della libertà di scelta educativa che deve essere garantita ai cittadini»: chiede questo, il Capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale **Stefano Mugnai**, alla giunta regionale dove oltre 9,2 milioni di euro di fondi statali destinati alle scuole paritarie della Toscana sono fermi da mesi in attesa di essere ripartiti e assegnati.

«Ad individuare la Regione come ente pagatore – spiega Mugnai – è un decreto del Miur del novembre 2014 (in allegato, ndr). I soldi dal governo alla Regione sono arrivati. E lì sono rimasti. C'è chi la colpa la dà a un'anagrafica tutta da riverificare, chi al patto di stabilità, chi alle burocrazie impazzite del sistema regionale. Come che sia, i soldi sono fermi e le scuole, circa 334 istituti in larga misura cattolici ma non solo, boccheggiano, costretti spesso a contrarre mutui per sostenere le normali spese di gestione».

Come si rimedia? «La situazione va sbloccata, e in fretta. Non è plausibile – afferma il capogruppo di Forza Italia – e neppure credibile, francamente, che sia necessario andare scuola per scuola a verificare i dati degli istituti. Ovvio: qualcosa non va. Vogliamo sapere che cosa e alla giunta chiediamo su questo impegni precisi». Risposta scritta in 60 giorni, secondo regolamento.